

Elkann: "Heritage Hub Così Mirafiori si rinnova"

Uno spazio espositivo nelle ex Meccaniche 2
Racconta la storia di un secolo di auto Fiat

ERICA DI BLASI

«È un altro passo verso la riqualificazione di Mirafiori». Il presidente di Fca, John Elkann, ha presentato così il nuovo Heritage Hub, in via Plava a Torino. Lo spazio espositivo, dedicato alle auto del gruppo che hanno fatto la storia, occupa l'ex Officina 81. Dove un tempo c'erano le Meccaniche di Mirafiori, sorge ora una sorta di "biblioteca" delle auto: 15mila metri quadrati in cui vengono esposte 250 vetture dei marchi del Gruppo. Veri gioielli su quattro ruote, realizzati tra il 1908 e il 2008, tra cui concept e fuoriserie mai mostrate al pubblico. «E' un'inaugurazione che intende proseguire un disegno più ampio, avviato nel 2015, per riqualificare il comprensorio di Mirafiori. Il nuovo hub rientra in un progetto di largo respiro che tra i primi interventi ha visto nascere il Motor Village, un centro dedicato al mondo dell'auto, ma anche aperto a tutti, in particolare ai nostri clienti. Fu un atto importante, dal punto di vista simbolico, perché venne abbattuto un muro che per anni aveva diviso la fabbrica dalla città all'altezza della Porta zero». Un tassello alla volta, un intero quartiere sta cambiando pelle. «In questi edifici dell'ex Meccanica 2 - prosegue Elkann - non c'erano più attività da decenni e ora, è sorto un quartiere direzionale di vitale importanza. Negli anni abbiamo concentrato qui il nuovo centro stile, le sedi di Abarth e Cn Industrial, e tutte le attività amministrative, informatiche e di accounting. Con l'Heritage Hub, portiamo qui anche un esempio del nostro patrimonio di idee e innovazione». Non si tratta solo di uno spazio museale: al suo



La storia
All'Heritage Hub ospitato nell'ex Officina 81 di Mirafiori sono esposti i modelli di auto dei diversi marchi che da oltre un secolo hanno segnato la storia del gruppo Fiat e adesso di Fca



interno si trovano tutti i servizi e i prodotti firmati Fca. Compresa la vetrina di Reloaded by creators, il progetto che certifica e riporta alla bellezza originaria le vetture storiche, rendendole disponibili per la vendita. «Credo che l'Heritage Hub rappresenti bene come si sta sviluppando Fca. Parla di un secolo di automobili, ma parla soprattutto di innovazione, di visione, di futuro. Le vetture esposte hanno fatto la storia dell'automobile. Ognuna era avveniristica per il suo tempo e unica: per stile, dimensioni, per i materiali usati, per il concetto attorno al quale era sviluppata. Questi sono i tratti comuni delle vetture in mostra. E sono tutte inventate qui, a Torino, dai nostri marchi. Raccontano una storia di persone e di conoscenze che è il nostro patrimonio di maggior valore, oltre che la migliore garanzia per il nostro futuro. E' un modo per offrire un'occasione in più agli appassionati di automobili e agli estimatori del pensiero innovativo made in Torino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'analisi *Ricerca di Torino Finanza*

Confidare e Ascom quel che resta nel pianeta confidi

MASSIMILIANO SCIULLO

Sono rimasti in pochi, resistono e danno una mano all'economia regionale che reagisce alla crisi. Ma per continuare a farlo devono conoscere il territorio e dialogare con esso, magari ampliando il proprio business. È la ricetta per il mondo dei confidi in Piemonte: in realtà due in tutto - Ascomfidi Nord Ovest e Confidare - dopo la scomparsa dei maggiori esponenti della categoria, anche nazionale, come Eurofidi e Unionfidi. Ma l'essere rimasti gli unici non impedisce loro di

operare in maniera virtuosa, offrendo sia copertura del rischio che solvibilità alle aziende (piccole e medie, soprattutto) che si rivolgono a loro per poter avere un accesso al credito meno spigoloso. Lo dice l'ultima ricerca realizzata dal Comitato Torino Finanza e Università della Camera di Commercio di Torino, "I confidi in Italia". Come spiega Vladimiro Rambaldi, presidente del Comitato, «Torino ed il Piemonte sono stati per anni il mercato di riferimento dei confidi e giocano ancora un ruolo strategico per individuare



Vladimiro Rambaldi

modelli che possano portare ad una trasformazione radicale del sistema: in Italia le pmi sotto i 20 addetti ottengono dal sistema bancario il 30 per cento di credito in meno rispetto al 2011». Un ruolo importante, nonostante quella che Rambaldi definisce «cronica mancanza di redditività». Questo anche per i limiti posti ai confidi dal sistema normativo. «Restringere il loro perimetro alla sola attività caratteristica li condanna a non essere redditivi». Confidi da ampliare e un nuovo modello di business da sposare. Ma già così i confidi si mostrano più solidi

rispetto al passato. I numeri dicono che entrambi i confidi piemontesi hanno aumentato il proprio tasso di copertura: Ascomfidi dal 32 per cento del 2016 al 35 per cento del 2017 e Confidare dal 44 per cento al 46. Quindi fondi propri, strutturazione più forte e minore rischio del credito. Con un obiettivo: «Creare valore per le pmi, essendo strutturati e con sostenibilità economica del business - spiega Vincenzo Ilotte, presidente della Camera di commercio di Torino - Ma per raggiungere questo traguardo devono conservare la mission storica di supporto alle pmi nell'accesso al credito». Con una lezione da imparare dal passato: «Fino a ieri la grandezza dimensionale sembrava garanzia di successo. Ma dall'analisi della crisi dei due dei maggiori confidi nazionali sappiamo che per il futuro le dimensioni dei confidi restano importanti, ma devono essere coniugate con una forte conoscenza del territorio e uno stretto collegamento con le associazioni di categoria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Animal Farm

CON LUCKY LEO LETTURA E PET THERAPY PER I BAMBINI

Gabriella Crema

Anche se sembra uscita da un libro di favole, non è una storia di fantasia. Racconta l'amicizia tra un cane e un bambino, un rapporto di amore e fiducia che nel tempo si è trasformato in sodalizio e infine in metodo di terapia e sostegno per tanti altri cuccioli di uomo. I protagonisti sono Lucky, un dolce incrocio labrador/golden retriever adottato da un rifugio e il vivace Leonardo, suo migliore amico e compagno inseparabile sin dai primi momenti insieme. I due si incontrano nel 2013 quando zia Teresa, appassionata di psicologia, libri, cani e natura, invita il nipotino, di 2 anni, a una festa in libreria in onore di Gianni Rodari, cui partecipa con il cagnone. «Avevo letto solo una storia, eppure grazie alla forza evocativa delle parole, nell'incontro arricchito dalla presenza del cane si è creato uno spazio emotivo di cui ho intuito le potenzialità» racconta la pet therapist Teresa Albero, che con il sostegno dell'Asl To3 e di Binaria Book del Gruppo Abele, ha ideato, e in 5 anni perfezionato e brevettato, il metodo "LuckyLeo": un progetto pedagogico innovativo che unisce la lettura ad alta voce per i bambini sin dalla nascita e la pet therapy, tramite la mediazione di cane, conigli o gatti. Un'avventura che Teresa ha raccontato nel libro "Io leggo con il mio cane. Il Metodo LuckyLeo®: la lettura ad alta voce con il cane e altri animali" uscito a fine 2018 per la casa editrice Sonda, dove si illustrano il metodo e le sue basi scientifiche, ma si offrono anche nozioni pratiche a chiunque desideri avvicinarsi. E sono già attivi i corsi di formazione per operatori. «LuckyLeo non è un miracolo, anche se qualcosa di magico avviene negli incontri che riescono a dare momenti di benessere anche a bambini in difficoltà, iperattivi o affetti da autismo». Il metodo è adatto ai bimbi di tutte le età e coinvolge anche genitori e insegnanti attraverso la narrazione di storie, cui si alternano percorsi sensoriali, momenti di gioco per un'esperienza forte e unica dal punto di vista emozionale e relazionale, capace di sviluppare nei piccoli le abilità necessarie per imparare a leggere e a scrivere e a prendersi cura di se stessi, dell'ambiente in cui si vive e di tutti gli esseri viventi. Un progetto educativo che vuole promuovere non solo la passione per la lettura, ma anche l'amore per gli animali, per la natura e per luoghi come le biblioteche e le librerie. Il prossimo appuntamento è fissato alle 11 di sabato 13 aprile da Binaria, in via Sestriere 34, con prenotazione tramite mail a binaria@gruppoabele.org indicando l'età del bambino. Info luckyleo.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il rapporto curativo tra bimbi e cani

XI
la Repubblica

Mercoledì
3 aprile
2019



C
R
O
N
A
C
A